

Sei invitato/a a partecipare al

FORUM SUL TEMA:

IL MANIFESTO DEL TERZO PAESAGGIO DI GILLES CLEMENT

VENERDI' 21 SETTEMBRE ORE 21

Presso Centro Sociale di FREGONA

**Introduce Nadia Breda (antropologa Università di Firenze)
Relazione con immagini a cura di Fabrizio Longo e Massimo Cason**

Manifesto del Terzo paesaggio è il primo libro tradotto in italiano di uno tra i più noti paesaggisti europei. Con l'espressione "Terzo paesaggio", Gilles Clément indica tutti i "luoghi abbandonati dall'uomo": i parchi e le riserve naturali, le grandi aree disabitate del pianeta, ma anche spazi più piccoli e diffusi, quasi invisibili: le aree industriali dismesse dove crescono rovi e sterpaglie; le erbacce al centro di un'aiuola spartitraffico... Sono spazi diversi per forma, dimensione e statuto, accomunati solo dall'assenza di ogni attività umana, ma che presi nel loro insieme sono fondamentali per la conservazione della diversità biologica. Questo piccolo libro ne mostra i meccanismi evolutivi, le connessioni reciproche, l'importanza per il futuro del pianeta. È un'opera di grande densità teorica, che apre un campo di riflessione anche ad implicazioni politiche. "Terzo paesaggio" rinvia a "Terzo stato", al *pamphlet* di Seyès del : "Cos'è il Terzo stato? – Tutto. Cosa ha fatto finora? – Niente. Cosa aspira a diventare? – Qualcosa".

Gilles Clément (1943), paesaggista, ingegnere agronomo, botanico, entomologo, scrittore, ha influenzato con le proprie teorie e con le proprie realizzazioni (tra queste il parco André Citroën, a Parigi) un'intera generazione di paesaggisti europei. Ha pubblicato tra l'altro *Le jardin en mouvement* (1994), *Le jardin planétaire* (catalogo della mostra alla Villette di Parigi, 1999), *La sagesse du jardinier* (2004), e due romanzi, *Thomas et le Voyageur* (1997) e *La dernière pierre* (1999).



Comitato Parco del Cansiglio

Informazioni: www.cansiglio.it e www.gillesclement.com